

## COMUNICATO STAMPA

### **Garante Scioperi, FAST-Confesal: “La Commissione ha alimentato disparità e squilibri”**

“Il quadro illustrato dalla prof.ssa Paola Bellocchi, fotografa una realtà che lascia emergere più le omissioni che i meriti. In un momento delicato per il diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, il documento conferma un’impostazione sempre più sbilanciata verso le esigenze aziendali, in particolare nel settore ferroviario, dove il contemperamento tra diritti dei lavoratori e degli utenti risulta piegato a logiche di efficienza industriale”, questo il commento del segretario generale FAST-Confesal, Pietro Serbassi, sulla Relazione annuale della Commissione di Garanzia sugli scioperi nei servizi pubblici essenziali presentata oggi a Montecitorio

“Come FAST-Confesal - prosegue Serbassi - non possiamo non rilevare che la relazione ignora volutamente il cuore delle criticità sollevate rispetto alla delibera n. 24/407 del 27 dicembre 2024, con cui la Commissione ha modificato in modo unilaterale le regole sull’autoregolamentazione dello sciopero nel Gruppo FSI. Il risultato? Una palese disparità tra imprese operanti nello stesso mercato, in particolare nell’Alta Velocità ferroviaria, dove si è di fatto istituzionalizzato un dumping normativo e sindacale tra concorrenti”.

“L’aumento dei treni garantiti imposto per i lavoratori del Gruppo FS – spiega il sindacalista - non ha trovato riscontro in vincoli simmetrici per gli altri operatori. Si è cioè intervenuti nel merito delle prerogative sindacali di una sola parte del mercato, ignorando il principio – fondamentale nella legge 146/1990 – che la regolazione deve riguardare il settore nel suo complesso, non le singole imprese. Laddove il legislatore impone la tutela della mobilità dei cittadini, è la Commissione che dovrebbe garantire equilibrio e coerenza, non accentuarne la frattura. Un confronto reale e aperto tra tutte le parti, del resto, non si è mai tenuto: si è preferito evitare, scientemente, la costruzione di un accordo omogeneo, come invece avviene in altri settori – si pensi al trasporto aereo – dove le responsabilità sulla protezione dei servizi ricadono sulle aziende e non sui lavoratori. È proprio su questo punto che il documento della Commissione si mostra più reticente: la decisione di addossare al singolo lavoratore – e non all’impresa ferroviaria – la responsabilità della ripresa del servizio al termine dello sciopero, rappresenta una grave distorsione. Non solo perché si aggira il principio di ultrattività dello sciopero, ma perché si compie una forzatura che altera il delicato equilibrio tra le parti e svuota di senso l’intero impianto della legge”.

“Ci saremmo attesi dalla Commissione – denuncia Serbassi - un richiamo alla necessità di una regolazione settoriale equilibrata, condivisa, che non penalizzi alcuni lavoratori a beneficio di altri. Invece, si è scelto di valorizzare il Protocollo Giubilare come modello di responsabilità, tacendo sul malessere crescente nel settore e sulle rivendicazioni inascoltate da parte dei rappresentanti dei lavoratori. Ma la responsabilità non può essere interpretata come rinuncia: è, semmai, una forma più alta di consapevolezza civile e sindacale.

La FAST-Confsal ribadisce con fermezza che la riforma dell'autoregolamentazione ferroviaria deve nascere da un confronto paritario tra le parti, senza scorciatoie né imposizioni. La legalità non può essere piegata all'interesse delle aziende, né l'equità sacrificata sull'altare della stabilità del servizio. Il diritto di sciopero non è una concessione: è un caposaldo costituzionale che merita tutela e rispetto”.

“Per questi motivi – conclude il segretario generale FAST-Confsal - proseguiremo la nostra battaglia, sul piano sindacale e su quello legale, affinché i lavoratori del settore ferroviario non siano trattati come semplici esecutori di ordini, ma come soggetti attivi e consapevoli, titolari di diritti garantiti dalla Costituzione. È tempo che si ristabilisca un reale equilibrio nei rapporti industriali, oggi alterati da decisioni che – sotto la regia della Commissione guidata dalla Presidente Bellocchi – stanno profondamente incrinando la fiducia nel sistema delle regole condivise”.

Roma, 12 giugno 2025

## **FINE COMUNICATO**



*Via Prenestina n° 170 – 00176 Roma*  
*Tel: 06.89535974 - 06.89535975 --- fax: 06.89535976*  
*e-mail: [sg@sindacatofast.it](mailto:sg@sindacatofast.it) --- p.e.c: [sg@pec.sincadatofast.it](mailto:sg@pec.sincadatofast.it)*

